

# RomagnaBanca

La finestra / semestrale d'informazione / Numero 10 / Maggio 2022



all'interno **INSERTO SPECIALE**  
Pensare un futuro verde  
e affidabile

Bilancio 2021: crescere  
e includere

Piantala!

È ora di coltivare il futuro

Tavoli per la pace in Ucraina:  
l'intervista a Riccardo Bonacina

# Sommario

EDITORIALE PRESIDENTE   Crescere e includere .....	3
EDITORIALE VICE PRESIDENTE   Contro ogni logica conflittuale, costruire le comunità .....	4
PROSPETTIVE   Crescita e consolidamento per sostenere il territorio .....	5

L'INSERTO

Pensare un futuro verde e affidabile .....	7
Focus   Non solo Green! Il vantaggio di diversificare le risorse .....	8
SOLUZIONI   Piccoli (grandi) passi per l'ambiente .....	13
STORIE   Una Tree Marathon per rivitalizzare le nostre città .....	16
EVENTI   Piantala! È ora di cambiare passo! .....	17

APPROFONDIMENTO   L'educazione, una forma di investimento sulla pace .....	19
L'INTERVISTA   Tavoli per la pace .....	21
ROMAGNABANCA BREVI   Soci in Festa, Con la Caritas per i bambini ucraini, Next Smart Pos .....	22

**La Finestra** | *Informazioni della Banca di Credito  
Cooperativo RomagnaBanca*

**Sede Legale:** Corso Perticari 25/27, 47039  
Savignano sul Rubicone (FC)

**Sede Amministrativa e Direzione Generale:**  
P.zza Matteotti 8/9, 47814 Bellaria Igea Marina (RN)

**Sede Amministrativa:**  
Via Campone 409, 47042 Sala di Cesenatico (FC)  
Registrazione Tribunale di Rimini n° 12/2006

**Numero 10 (maggio 2022)**

**Direttore Responsabile**

Roberto Zalambani

**Direzione e redazione**

P.zza Matteotti 8/9, Bellaria Igea Marina (RN)

**Coordinamento redazionale**

Angela Tassinari

**Stampa**

CISCRA - Villanova del Ghebbo (RO)

**Progetto e impaginazione** Kaleidon Rimini

**In copertina** foto ©Adobe Stock

# Crescere e includere

*RomagnaBanca cresce e crea profitto, senza dimenticare chi è in difficoltà, per costruire un futuro non effimero*



**Barbara Camporeale,**  
Presidente RomagnaBanca

Dopo due anni di emergenza sanitaria, l'Assemblea Ordinaria dei Soci di RomagnaBanca tornerà a svolgersi nuovamente in presenza. Domenica 15 maggio 2022, sarà emozionante rivedersi e poter dialogare in forma più completa, esprimendo visivamente quella coesione e partecipazione che hanno portato a risultati decisamente importanti per l'esercizio di bilancio 2021. Risultati che sono frutto di professionalità ed efficienza, e che traducono concretamente, come si è potuto ben percepire nei tre incontri di zona in preparazione dell'assemblea, la nostra vicinanza al territorio e il nostro compito mutualistico.

Sarà un'assemblea ricca di contenuti. Potremo confrontarci sul nostro presente ma anche sulle strategie future, tra cui l'impegno di RomagnaBanca ad essere promotore di formazione, oltre che un partner essenziale, per dare concretezza ai progetti imprenditoriali. Allo scopo, tra gli altri, ricordo con grande soddisfazione l'evento che abbiamo realizzato il 18 gennaio scorso a Cesenatico in cui abbiamo messo insieme attori diversi, tra cui la Regione, la nostra Capogruppo Cassa Centrale, aziende partner per creare una rete di conoscenze a disposizione dei nostri clienti operanti nel settore turistico, per cogliere tutte le opportunità derivanti dal PNRR.

Nel corso dell'assemblea sarà, inoltre, data ai soci un'importante informativa relativa all'adozione da parte del Consiglio di Amministrazione di alcune modifiche allo Statuto sociale e al regolamento assembleare per conformarli alle previsioni del 35° aggiornamento della circolare 285/2013 della Banca d'Italia. In particolare, tra gli altri, sono stati introdotti espliciti riferimenti affinché l'elezione, la nomina e la sostituzione dei componenti degli organi di amministrazione e controllo avvenga nel rispetto delle disposizioni vigenti in tema di genere meno rappresentato. Finalmente si colma un vuoto normativo, pur informalmente già presente nella prassi di RomagnaBanca. Ma garantire espressamente nello statuto la presenza del genere femminile nei ruoli di vertice è un passaggio importante e necessario rispetto

al *gender gap* e alla meritocrazia. L'appuntamento con l'Assemblea annuale di RomagnaBanca è anche l'occasione per illustrare i risultati del Bilancio Sociale che racconta la bellezza, la varietà e lo spirito di iniziativa di un tessuto locale vivo e operoso, nonostante il prolungarsi delle difficoltà dovute alle limitazioni imposte dalla situazione sanitaria.

La costante attenzione che RomagnaBanca riserva al territorio, grazie ad una stretta relazione con le Organizzazioni di Volontariato, le Società Sportive, gli Enti Religiosi, le Scuole, e le altre associazioni presenti, esprime la tradizionale **prossimità** alle buone cause da sostenere e il desiderio di **includere** tutte le richieste meritevoli di attenzione. In questo anno così difficoltoso è stata posta grande attenzione anche a richieste straordinarie connesse alle **restrizioni sanitarie**, volte a favorire la **reciprocità**, altra leva del circolo virtuoso di crescita socio-economico territoriale. Un impegno che si sta consolidando ed ampliando mediante l'aiuto alle Caritas locali, sempre attente ai bisogni delle persone in difficoltà, in forte aumento anche a causa degli eventi contingenti, quali le presenze, destinate a crescere esponenzialmente, dei profughi della guerra in Ucraina. La nostra mission mutualistica, incentrata sulla cura del territorio, non significa dimenticare i lontani, ma operare quella logica dell'inclusione e delle relazioni che è vera fonte di pace e di progresso economico e sociale. Perché la pace nasce da ogni piccolo singolo gesto.

# Contro ogni logica conflittuale, costruire la comunità

*Oltre al rapporto pubblico-privato esiste la dimensione della comunità. Per costruirla occorre dare forza al fattore umano.*



**Corrado Monti,**  
Vice Presidente RomagnaBanca

4

In un suo recente articolo, Paolo Venturi, direttore AICCON, inserisce tra i fattori che costituiscono lo sviluppo sostenibile, accanto alla dimensione ecologica, economica e sociale, una quarta dimensione, ossia quella antropologica.

Si intende, con questa annotazione, la necessità di mettere al centro di ogni processo quel fattore umano che risulta l'unico elemento di sicuro e consolidato progresso. Il **fattore umano** richiede un orizzonte di senso, che a sua volta, permette di guardare i differenti processi in corso (crisi energetica, problema ambientale, emergenza pandemica e guerra) non come prospettive separate, in continuo potenziale conflitto tra loro, bensì come problematiche da affrontare con l'obiettivo di una **sostenibilità integrale**.

In parole più semplici e guardando l'azione immediata, si tratta di non ridurre tutto a slogan semplificanti e fuorvianti, destinati sempre a sovrapporsi, contraddicendosi e annullandosi a vicenda.

In queste pagine ne abbiamo un chiaro esempio, seguendo l'intervista a Tabarelli, laddove ci mette in guardia dal "sentirsi green". Non bastano interventi a favore delle nuove forme di approvvigionamento energetico, le rinnovabili, magari a pioggia e sotto forma di incentivi, senza riflettere sulle reali ricadute di tali interventi. Si tratta, invece, di comprendere sia i limiti di uno sviluppo quale quello passato, sia quelli delle stesse risorse future che non sono di per sé salvifiche, per quanto urgenti.

Uno sviluppo sostenibile integrale è la prospettiva che potrà permettere di conciliare cura dell'ambiente e lotta alla povertà, ad esempio, ovvero di guardare alle nuove forme di povertà come quella energetica (2,3 milioni di famiglie) o quella educativa e minorile (calcolata per il 13,6 % degli adolescenti e dei bambini).

Ma come costruire uno sviluppo sostenibile integrale e come salvaguardare quello che abbiamo chiamato il "fattore umano"?

L'unica strada è tornare a guardare alla dimensione comunitaria quale protagonista delle scelte politiche, economiche e amministrative. Oltre al consueto modello pubblico-privato, nelle sue diverse inflessioni, esiste un approccio che mette in

gioco la **comunità**, intesa come protagonismo di tutti gli attori di un territorio. È la riscoperta di quel **bene comune**, che mai è somma dei beni individuali ma l'individuazione del bene di ognuno e di tutti. Una prospettiva tutt'altro che utopistica se si guardano le ultime emergenze.

Oggi è evidente che la salute non è un bene né privato, né semplicemente "pubblico". La salute è un bene responsabilizzante, che può essere gestito adeguatamente solo se ci si concepisce in una comunità. Le scelte personali in questo campo ricadono sulla vita di tutti in forma talvolta anche grave ed immediata. La guerra in Ucraina, allo stesso modo, pur con "un senso di impotenza e di inadeguatezza" denunciato da Papa Francesco, ci pone di fronte alla angosciosa scelta tra il ripudio della guerra e gli aiuti in difesa dei legittimi interessi dei popoli occupati. La risposta probabilmente è nell'azione di solidarietà da parte di tanti italiani ed europei, che rompe parametri rigidi innalzati negli anni passati: basti pensare al problema dell'immigrazione.

È evidente la necessità di continuare a costruire dal basso il tessuto comunitario, quale il bilancio sociale della nostra banca attesta. Si tratta dell'unico ambito in cui le tensioni tra le diverse esigenze possono comporsi in uno sforzo comune verso uno sviluppo sostenibile integrale, di cui abbiamo assoluto bisogno.

*Corrado Monti*

# Crescita e consolidamento per sostenere il territorio

*Solidità patrimoniale e risultati ampiamente positivi, attestati anche dalla ricerca di Altroconsumo*



**Paolo Garattoni,**  
Direttore Generale RomagnaBanca

RomagnaBanca si presenta al tradizionale consuntivo di bilancio, in vista dell'Assemblea dei Soci, con dati importanti. Una singolare conferma dei buoni risultati conseguiti viene dall'indagine annuale di *Altroconsumo* che stila una classifica degli istituti di credito italiano e colloca RomagnaBanca al massimo livello, conferendole 5 stelle su 5. L'indagine segue i criteri imposti dalla BCE a livello europeo, ovvero i parametri denominati *CeT 1 ratio* (solidità patrimoniale), *Total Capital ratio* (capacità di garantire i capitali investiti) e *Texas ratio* (rapporto tra crediti deteriorati e somma del patrimonio). I dati che collocano RomagnaBanca in una posizione

così prestigiosa, anche in canali non consueti del mondo bancario, sono l'espressione, non certo casuale, di una capacità di produrre utili che pesca nel profondo della storia di una banca che ha saputo proporsi come porto sicuro per il territorio, nel difficile compito di attraversare le acque agitate del nostro tempo.

Fare utile, accrescere la propria solidità patrimoniale, garantire una conduzione sana e capace di reggere gli imprevisti della storia è il compito che il direttore Paolo Garattoni ha il mandato di realizzare. Con lui analizzeremo le varie voci di bilancio.

## *Garattoni, un anno positivo per RomagnaBanca?*

Premetto che non dobbiamo mai dimenticare che per noi è fondamentale avere risultati solidi. Il nostro obiettivo è sempre stato e resta quello di supportare il tessuto economico e sociale del territorio, un obiettivo che senza risultati importanti resterebbe un'intenzione priva di efficacia. Invece siamo riusciti, in un anno non certo semplice, a fare un ottimo lavoro e per questo ringrazio l'intero *team*, capace di lavorare in sinergia e dimostrando una straordinaria unità.

## *Venendo ai dati, cosa ci "racconta" il 2021?*

Al termine del 2021 il conto eco-

nomico di RomagnaBanca ha segnato un utile di 8 milioni e 208 mila euro, in netto aumento rispetto ai 5 milioni e 336 mila euro del 2020; il risultato lordo di gestione, che rappresenta l'utile derivante dalla gestione operativa della banca, pari a 24 milioni 690 mila di euro, è aumentato di 7,6 milioni rispetto all'anno precedente (+44,1%), principalmente grazie al miglioramento del margine di intermediazione, vale a dire del fatturato della Banca (+7,2 milioni).

## *Rispetto alla necessità di contenimento dei costi, che dati possiamo considerare?*

Occorre sottolineare che a fine 2021 sono inclusi contributi a vigilanza e fondi per 1 milione 274 mila euro contro i 785 mila euro di fine 2020. Le svalutazioni crediti, pari a 14 milioni 717 migliaia di euro, sono aumentate di 4 milioni rispetto all'anno precedente, per allinearsi alle politiche dettate in materia dalla Capogruppo a fronte della crisi indotta dalla pandemia e del dialogo con BCE.

Si tratta di maggiori costi legati al deteriorato contesto esterno, un elemento che conferma l'importanza, per RomagnaBanca, di avere la capacità di generare risultati positivi senza fare venire meno una politica prudenziale di svalutazione dei crediti difficili. L'indice di copertura del to-

## PROSPETTIVE

tale crediti deteriorati è pertanto aumentato, passando dal 61,9% del 31/12/2020 al 81,2% del 31/12/2021.

*Una qualità del credito che cresce, dunque.*

L'*NPL Ratio lordo* si è contratto dal 7,9% di fine 2020 al 7,0% di fine 2021, in linea con gli obiettivi concordati con la Capogruppo, per effetto sia dell'aumento degli impieghi, sia della riduzione dei crediti deteriorati lordi, il cui importo è pari a circa 81 milioni di euro (valori IAS) a fine 2021. Vale la pena ricordare che a fine 2017 i crediti deteriorati della Banca superavano i 200 milioni di euro. Anche in questo caso, occorre sottolineare che la riduzione degli NPL è sostenibile soltanto grazie ad una capacità reddituale della Banca idonea. In presenza di situazioni di mercato avverse potrebbe diventare penalizzante per l'istituto di credito.

Ma, a conferma della competitività di RomagnaBanca, il *Cost Income*, indicatore di efficienza calcolato dal rapporto fra costi operativi e margine di intermediazione, nel 2021 si è attestato al 53,2%, inferiore (e pertanto migliore) all'anno precedente (63,5%).

*Andiamo a vedere ora le masse del credito.*

La raccolta complessiva presenta un saldo al 31 dicembre 2021 in aumento rispetto a dodici mesi prima di circa 147 milioni (+8,5%), attestandosi su 1 miliardo 882 milioni.

Positivi i contributi sia della raccolta diretta (+120 milioni, equivalenti al +10,1%, sospinta dai conti correnti) che di quella indiretta (+27 milioni, equivalenti al +4,9%). Si sono messi in

particolare evidenza, per quanto riguarda la componente indiretta, le gestioni patrimoniali (+52,4%) e i prodotti assicurativi (+15,6%). Anche per gli impieghi netti verso clientela, pari a 1 miliardo 83 milioni al 31 dicembre 2021, la dinamica di crescita è stata importante. In dodici mesi sono aumentati di 47 milioni di euro (+4,6%), sospinti dai mutui (+7,9%), che ne rappresentano la componente predominante.

Sempre intensa l'attività ordinaria di concessione di fidi. Nel complesso le richieste di affidamento concesse nel 2021 sono state circa 2.500 in numero, pari a circa 280 milioni in valore.

Altrettanto pronta, sempre grazie alla forte sinergia con la Capogruppo Cassa Centrale, è stata la realizzazione di strumenti necessari a concretizzare le agevolazioni introdotte dal Decreto Rilancio, in particolare l'acquisto dei crediti d'imposta relativi al SuperBonus 110%. Nel 2021 abbiamo erogato circa un migliaio di crediti di imposta per circa 19 milioni di euro.

*Infine, parliamo della solidità patrimoniale.*

Gli indicatori patrimoniali, che misurano la solidità rapportando il capitale detenuto dalla banca ai rischi incorporati nella gestione delle attività, sono un ulteriore conferma della competitività di RomagnaBanca.

*Il nostro obiettivo è supportare il tessuto economico e sociale del territorio, ma senza risultati importanti resterebbe un'intenzione priva di efficacia*

1) ed in miglioramento di oltre 1 punto rispetto al 23,83% di fine 2020. Tale indicatore ci distingue sul mercato, attestandosi a livelli superiori dello stesso

## Parametri di bilancio rispetto al 2020

(Importi in migliaia di euro)

### PRODOTTO BANCARIO LORDO



2020	+7,4%	2021
2.834.203		3.042.842

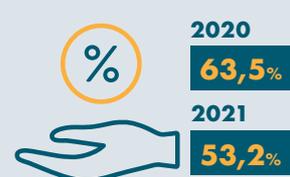
### UTILE NETTO



### CET 1 RATIO



### COST INCOME RATIO



nostro Gruppo di appartenenza, Cassa Centrale Banca, che vanta un CET 1 superiore ai 20 punti (22,6% al 31/12/2021), collocandosi come Banca più solida del Sistema bancario italiano (CET 1 ratio pari al 15,2%, secondo l'ultimo dato disponibile riferibile al 30/06/2021).

I coefficienti patrimoniali di RomagnaBanca sono un punto di forza, ottenuto grazie alla continuità degli utili nel tempo e ad una realtà bancaria performante e in grado di affrontare con successo le sfide future, anche nel difficile e complesso scenario della pandemia.

# Pensare un futuro verde e affidabile



RomagnaBanca  
CREDITO COOPERATIVO ITALIANO



# Non solo green! Il vantaggio di diversificare le risorse

*Intervista a Davide Tabarelli: rinnovabili e autosufficienza energetica possono andare insieme. Ma ad una condizione*



**Davide Tabarelli**

*Docente presso l'Università di Bologna. Dal 2006 è presidente-fondatore di NE-Nomisma Energia, società di ricerca sull'energia e l'ambiente*

*Parlare di Green e di transizione e non costruire concretamente le condizioni per un maggior utilizzo delle risorse rinnovabili è un errore grave.*

Mai come oggi diventa urgente affrontare il problema dell'approvvigionamento energetico. Stretti tra esigenze di rispetto dell'ambiente, sempre più deturpato da uno sfruttamento privo di regole, ed una forte fame di energia, occorre battere nuove strade, mettere insieme sforzi ed intelligenze per soluzioni che siano realistiche ed efficaci.

L'attuale situazione geopolitica, inoltre, acuisce un'emergenza che già era l'oggetto di numerose analisi e dichiarazioni d'intenti, purtroppo molto spesso rimasti solo tali.

La guerra in Ucraina ha svelato quanto l'attuale sistema di approvvigionamento da parte dell'Europa, e dell'Italia in particolare, sia fragile e necessiti di un cambio di passo. Nel mondo globalizzato l'interdipendenza è una dimensione strutturale e pur tuttavia diventa fondamentale

evitare situazioni di dipendenza da un solo paese.

È evidente dunque come la ricerca di sempre nuove fonti, la necessità di innovare e rendere più efficienti le proprie risorse, di liberarsi da vecchie certezze per aprire nuove strade, sia una necessità

inderogabile e venga in risposta al problema accennato sopra.

In questo inserto cercheremo di approcciare il problema senza cadere in facili slogan, ma piuttosto, sia nelle analisi e nei tentativi di comprensione, sia nelle proposte concrete, di individuare quel che da subito può essere un atteggiamento costruttivo e capace di far intravedere una strada reale verso il futuro.

"Mai dire Green!" È il monito, o meglio la provocazione, che Davide Tabarelli, docente presso l'Università di Bologna e presidente-fondatore, dal 2006, di NE-Nomisma Energia, società di ricerca sull'energia e l'ambiente, lancia durante la intervista che ci ha concesso.

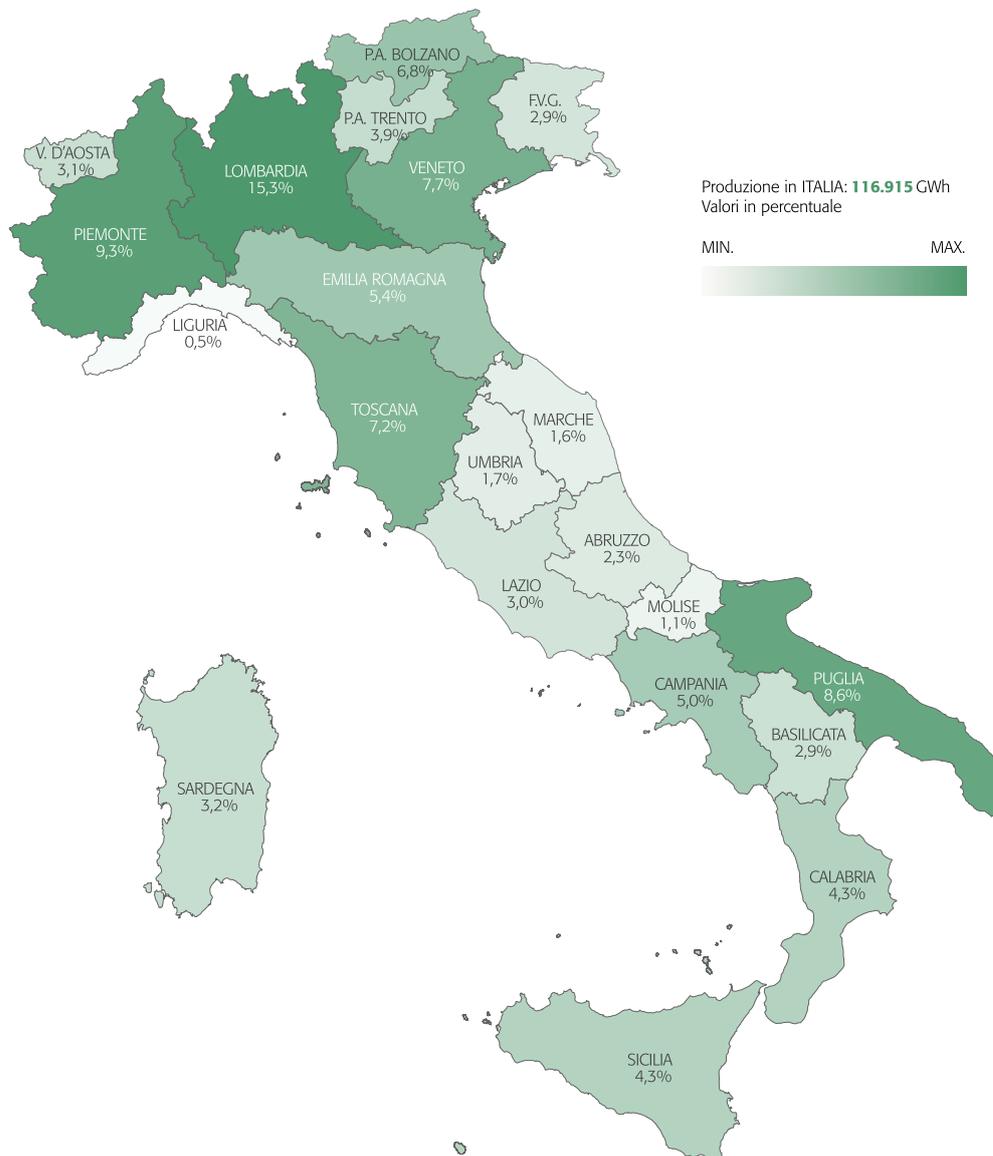
*Prof. Tabarelli, la soluzione alla crisi energetica è il Green?*

La fermo subito. Evitiamo di parlare di Green, per favore. L'energia verde ha i suoi connotati, e non sono purtroppo quelli descritti in tanti dibattiti sul "Green". Vede, ci riempiamo la bocca di parole e slogan, prevalentemente inglesi (Green, Friday for future, ecc.) e poi lasciamo le cose come stanno. Invece



## DISTRIBUZIONE REGIONALE DELLA PRODUZIONE ELETTRICA DA RINNOVABILI NEL 2020

Nel 2020 la Lombardia si conferma la regione italiana con la maggiore produzione di energia elettrica da fonti rinnovabili: 17.923 GWh, pari al 15,3% dei circa 117.000 GWh prodotti complessivamente in Italia. Nel Nord la Lombardia è seguita del Piemonte, con il 9,3% della produzione nazionale; al Sud la regione con il maggior dato di produzione è la Puglia (10.095 GWh, pari all'8,6% del totale nazionale).



Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna e GSE

occorre agire prontamente.

*Ma intende dire che le energie rinnovabili non saranno protagoniste dello sviluppo dei prossimi anni?*

Non ho nulla contro le rinnovabili e credo che potranno svolgere il loro importante compito negli anni a venire. Io sono contro, tuttavia, il desiderio di suggestioni

facili, nelle quali amiamo cullarci. Invece occorre agire. Per questo parlare di Green e di transizione, e non costruire concretamente le condizioni per un maggior utilizzo delle risorse rinnovabili è un errore grave. Certamente è anche comprensibile, seppure non giustificabile, questo desiderio di sentirsi rassicurati in un futuro green idealizzato. Ci sono

almeno due fattori che lo spiegano. Il primo è l'oggettivo problema legato al clima. Se vogliamo è un tema anche amplificato, ma indubbiamente il problema c'è e tutti speriamo di poterne venire a capo in breve. Il secondo è che l'idea di un'energia pulita piace. Piace pensare che possiamo risolvere tutto mediante pale eoliche ed energia solare, facendola



finalmente pagare ai petrolieri!  
Ma le cose sono ben diverse.

#### *Ci dica.*

La situazione attuale è tale per cui le energie fossili coprono circa l'80% dei nostri consumi globali di energia. Le fonti rinnovabili fanno fatica ad affermarsi, specie in Italia. Si pensi che il fotovoltaico e l'elettrico in Italia contano per il 17% della produzione elettrica, la quale è solo una parte del fabbisogno di energia (pensi ai trasporti, al riscaldamento, ecc.). Rispetto al fabbisogno generale di energia siamo solo al 5%. Dopo tanti anni di dibattito è decisamente poco. Questo deve farci riflettere. Inoltre è arrivata poi la tragedia della guerra e ci troviamo del tutto scoperti.

*Le rinnovabili non vanno pensate come a una prospettiva che risolverà tutto perché i nostri consumi sono incentrati su energie ad alta densità e programmabili.*

#### *Un errore scommettere sulle rinnovabili?*

No, assolutamente. Non ci fosse questo 5% saremmo ancora più dipendenti dal gas russo e, tuttavia, si comprende bene che non basta. Occorre rendersi conto delle effettive opportunità che le rinnovabili offrono ma anche dei limiti che esse hanno. Poi, posto questo primo passo, occorre non pensarle come ad una prospettiva che risolverà tutto, a modo di slogan appunto, ma operare concretamente.

#### *Quali sono questi limiti?*

Vi sono limiti fisici. Sono fonti disperse ed intermittenti. Mentre i nostri consumi, dalla prima rivoluzione industriale in poi, sono incentrati su energie ad alta densità e programmabili, come sono il petrolio, il gas e il nucleare. Una fonte rinnovabile funzionale è l'idroelettrico, nel cui campo l'Italia è stata nel passato una nazione particolarmente attiva e tutt'oggi si dimo-

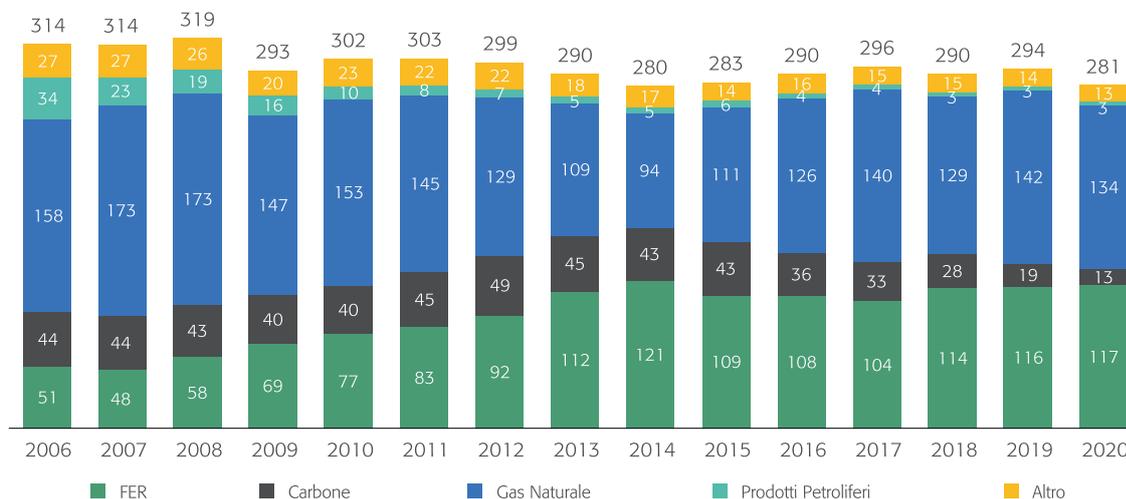
stra forte, con una produzione pari al 20% dell'intero comparto delle rinnovabili. L'Italia fin dagli anni '20, essendo povera di fonti energetiche, mise in atto un grande sviluppo dell'idroelettrico. Veniva chiamato il "carbone bianco". Oggi, tuttavia, è impossibile ampliare questo ambito per ragioni di impatto ambientale. Resta che è un bell'esempio di come, senza sbandierare slogan di facile impatto, si possa intervenire. Nel passato lo abbiamo fatto con efficacia, ovvero siamo stati protagonisti della prima fonte energetica moderna, che ci ha consentito di uscire dalla povertà energetica.

#### *E dunque oggi qual è la strada?*

In realtà dobbiamo imparare dalla nostra stessa storia. Negli anni '70, a fronte della crisi petrolifera di quegli anni, abbiamo già dato prova di poter mettere in atto risposte concrete. È un problema di differenziazione delle fonti e degli approvvigionamenti. Dobbiamo continuare con le rinnovabili, espandendone quanto più possibile l'utilizzo, pur consa-

### PRODUZIONE ELETTRICA LORDA NEL 2020 IN ITALIA

La produzione lorda totale di elettricità nel 2020 cala, rispetto al 2019, del -4% (da 294 a 281 TWh), a causa della minore domanda di energia elettrica dovuta alle restrizioni applicate per contrastare la pandemia. Negli anni più recenti appare diminuito l'utilizzo di tutte le fonti fossili ad eccezione del gas naturale. Il contributo delle fonti rinnovabili alla produzione lorda di energia elettrica è cresciuto, raggiungendo nel 2020 il 41,7%, importante ma ben lontano dal sostituire le energie fossili.



Dati in TWh. Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna e GSE

pevoli che non potranno mai coprire integralmente il fabbisogno. Dobbiamo cercare di superare i loro limiti mediante forme di accumulo - che non siano le batterie - o diversificandone le localizzazioni, così da supplire i momenti di carenza di produzione. Dobbiamo, però, allo stesso tempo, diversificare i nostri approvvigionamenti di gas e di petrolio. Dobbiamo cioè sfruttare di più i nostri giacimenti. Sono un potenziale notevole.

#### Qual è la situazione in tal senso?

Il nord Adriatico vanta una produzione di 5 miliardi di metri cubi di gas, ma ci sono giacimenti di fronte a Ravenna e Rimini che potrebbero essere sfruttati. È assurdo pagare gas straniero, con esborso di capitali enormi, quando potremmo produrre in Italia almeno 10 miliardi di metri cubi all'anno. Con i costi odierni sono 10 miliardi di euro, il valore di una finanziaria. E invece li diamo a Putin.

#### Perché non lo facciamo?

C'è un'ostilità diffusa, da parte

sia della gente che delle istituzioni, per pregiudizio in nome del Green, per essere cool. Senza che si conosca, tuttavia, il vero valore dell'energia verde e il vero impatto negativo delle energie fossili. Certe battaglie sono davvero di retroguardia. Da questo punto di vista sono perplesso anche sulla stessa presenza di un Ministero della Transizione Ecologica. A mio parere non serve, si creano equivoci e non si innescano processi reali. Dobbiamo dirlo con chiarezza: una transizione totale alle rinnovabili, per i motivi che ho detto sopra, è impossibile. Dunque utilizziamo tutto nella giusta misura, diversifichiamo. Questo è ragionevole. Ma purtroppo oggi l'Italia è un paese attanagliato dalla paura.

#### Ovvero?

Si ha paura di tutto. Si è passati dalla paura nei confronti del nucleare, alla paura rispetto alle trivellazioni, alla paura per la costruzione di un gasdotto. Oggi la gente ha paura persino dell'installazione dei pannelli

solari e dell'eolico, considerandoli contro l'ambiente. Siamo un paese troppo confuso e litigioso. In realtà, è un problema che riguarda tutta l'Europa, ma a noi manca il nucleare francese, il carbone della Germania e i rigassificatori spagnoli. Dunque avvertiamo di più questa problematica.

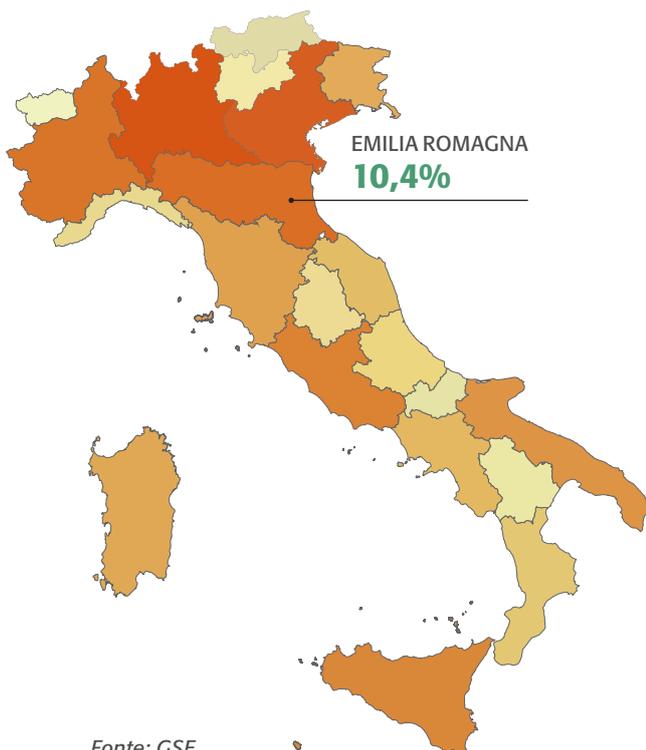
#### Carbone e nucleare sono ancora in gioco, dunque?

Impossibile oggi in Italia pensare alle condizioni che possano fare rivedere scelte del passato. Vorrei essere chiaro. Io credo che si debba assolutamente procedere con il dare maggiore peso alle rinnovabili. Insistere perché crescano è un dovere. Ma dobbiamo essere consapevoli che ancora per lungo tempo le energie fossili saranno necessarie. Credo occorra tanto lavoro e cambiamenti reali. Gli slogan facili non aiutano. Anzi creano illusioni e delusione.

## Fotovoltaico ed eolico a confronto

### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI FOTOVOLTAICI A FINE 2020

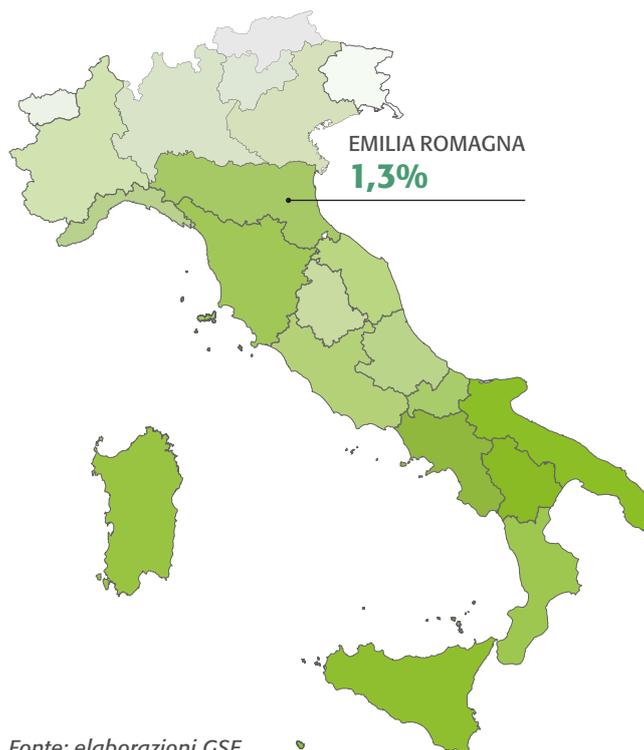
Numero impianti fotovoltaici: **935.838**  
Valori in percentuale



Fonte: GSE

### DISTRIBUZIONE REGIONALE DEL NUMERO DEGLI IMPIANTI EOLICI A FINE 2020

Numero impianti eolici: **5.660**  
Valori in percentuale



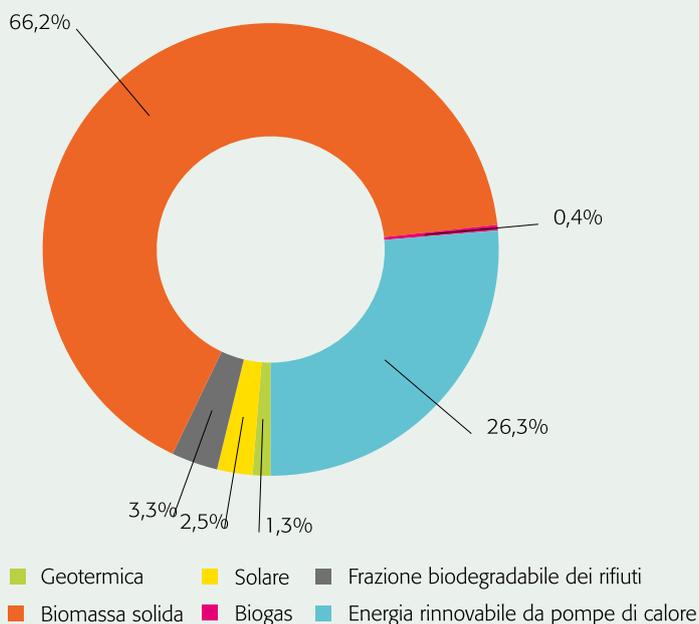
Fonte: elaborazioni GSE su dati Terna

## Le fonti rinnovabili per produrre calore

### CONSUMI ENERGETICI DIRETTI DI FONTI RINNOVABILI NEL SETTORE TERMICO NEL 2020

Nel 2020, in Italia, sono stati consumati in modo diretto, da **famiglie e imprese**, 393.372 TJ di energia da fonti rinnovabili.

Tra le fonti, i contributi più rilevanti provengono dagli impieghi di biomassa solida, cioè legna da ardere e pellet (soprattutto nel settore residenziale), con un consumo complessivo di oltre 260.000 TJ (pari al 66% dei consumi diretti totali).



# Piccoli (grandi) passi per l'ambiente

*Non possiamo fare nulla per cambiare le cose? Sbagliato! Ecco tutta una serie di piccole e grandi possibilità per dare il proprio contributo.*



Foto: Adobe Stock

13

*Ci sono azioni semplici e alla portata di tutti che richiedono un po' di attenzione nella scelta di acquisti, utenze e investimenti*

A fronte della crisi energetica e delle sue implicazioni più complesse, di cui potete trovare approfondite analisi nel Focus ad inizio inserto, il sentimento che invade ognuno di noi potrebbe essere quello dell'impotenza e dello scoramento. Che possiamo mai fare di fronte a dinamiche che sembrano sfuggire alla nostra capacità di azione?

In realtà è possibile compiere numerose azioni quotidiane che permettono un cammino comune verso un mondo più sostenibile e pulito. Non saranno soluzioni definitive, ma è proprio a partire dai piccoli passi che iniziano cammini importanti e duraturi.

Un'opportunità è senza dubbio

quella data dal porre attenzione e dall'aderire ad iniziative che sono frutto di intuizioni imprenditoriali o progetti di alto livello grazie a collaborazioni con Università e centri di studio, come vedremo nell'intervista a Luigi Tortato, a fine inserto. Ma vi sono anche azioni semplici e quotidiane, alla portata di tutti. Richiedono unicamente un po' di attenzione nell'espletamento delle proprie incombenze quali acquisti, scelta delle utenze, programmazione investimenti, ecc.

Proponiamo qualche esempio, pescando in quel che propone RomagnaBanca, da sempre attenta all'impatto ambientale, nel rapporto con i propri soci, clienti, collaboratori e fornitori.

**Partiamo dalla scelta delle nostre utenze.** La fiducia di RomagnaBanca è caduta su **E.ON**, azienda particolarmente attiva sul fronte ambientale.

Tra gli elementi rilevanti che vanno messi in luce troviamo i seguenti:

**e.on**



Il processo di sottoscrizione è interamente digitale **senza utilizzo di carta**. Inoltre, la gestione delle bollette ed il controllo della fornitura è reso possibile attraverso la pagina web o tramite app. All'interno di queste, sono presenti modalità di assistenza e cura del cliente mediante chat e call center.



Tutte le forniture power hanno "Garanzia d'origine" che attesta la produzione dell'energia elettrica in via esclusiva da impianti alimentati da **fonti rinnovabili**.



Insieme alle offerte Luce, troviamo offerte **Gas a "CO2 compensata"**. Con "CO2 compensata" si intende dire che le emissioni di CO2 necessarie per produrre la fornitura di gas vengono compensate tramite l'acquisto di crediti di carbonio certificati *VER Gold Standard*, che finanziano progetti di sostenibilità ambientale e sociale in Paesi in via di sviluppo: in India e ad Aruba sono in costruzione impianti di gene-

razione di energia da fonti rinnovabili, mentre ad Haiti si provvede alla filtrazione dell'acqua.



Inoltre E.ON si impegna attivamente per la transizione energetica, in particolare nella riduzione di CO2 nell'ambiente, attraverso due progetti: **Save the Wave** e **Boschi E.ON**. I clienti che sottoscrivono una fornitura energetica possono decidere di sostenere l'UNESCO nel progetto *Save the Wave* con l'obiettivo di tutelare le praterie di Posidonia Oceanica nel Mediterraneo. Scegliendo l'*Opzione Energy4Blue*, con un contributo un tantum di 2€, che sarà addebitato nella prima bolletta, aiuteranno a rendere il mare più blu. E.ON raddoppierà l'impegno, contribuendo a sua volta con un importo equivalente pari a 2€ per la protezione dell'ecosistema marino. Inoltre, attivando una fornitura gas il cliente può scegliere di contribuire alla piantumazione di alberi (in boschi) in una delle aree selezionate dal progetto sul territorio nazionale, partecipando così al progetto *Boschi E.ON*.

Scopri di più su [www.eon-energia.com](http://www.eon-energia.com)

Altra iniziativa di RomagnaBanca attenta all'ambiente è **Passi Avanti**, la linea di finanziamenti dedicati sia a privati, sia alle imprese che intendono

effettuare interventi mirati al risparmio energetico e al rispetto ambientale all'interno delle proprie strutture abitative o aziendali.

## Passi Avanti

La tua Banca per l'Ambiente



Con Passi Avanti puoi chiedere un finanziamento specifico per:

### ECOSOL

pannelli solari e termici; caldaie a condensazione; pompe di calore; impianti fotovoltaici; impianti geotermici; impianti elettrici a regolazione di consumo.

### ECOCARRUS

acquisto di veicoli elettrici o ad energia alternativa; conversione al metano dei vecchi impianti a gasolio; auto e moto a basso impatto ambientale; ciclomotori e veicoli a trazione elettrica.

### ECODOMUS

acquisto, ristrutturazione e costruzione di abitazioni per l'efficientamento energetico; pareti ventilate e isolamenti; finiture interne ecocompatibili.



*Scegliendo un prodotto bancario anche la tua casa e la tua azienda possono essere più verdi. Abbinando poi un prodotto bancario agevolato alle detrazioni fiscali puoi risparmiare massimizzando il valore del tuo investimento.*

Anche il semplice investimento dei propri risparmi permette di dare una mano all'ambiente, grazie alla scelta dei **Fondi Etici NEF Ethical**.

Oltre al desiderio di contribuire ad uno sviluppo sostenibile, occorre considerare che nel lungo termine si avranno maggiori possibilità di ottenere buoni rendimenti. Il comparto etico, infatti, appare prevedibilmente nel lungo periodo quello con migliori prospettive. Statisticamente, infatti, le aziende che adottano principi di sostenibilità e gli Stati con una normativa più rigorosa sui diritti del



lavoro risulteranno strutturalmente avvantaggiati in termini di competitività e affidabilità.

Questa è una comunicazione di marketing. Maggiori informazioni sui fattori di sostenibilità promossi dai comparti sono disponibili nell'apposita sezione del prospetto informativo. Una sintesi delle politiche adottate da NEAM in materia di integrazione dei rischi di sostenibilità è disponibile al seguente link: [https://www.nef.lu/wcuploads/SDFR\\_sustainability\\_risks.pdf](https://www.nef.lu/wcuploads/SDFR_sustainability_risks.pdf). Prima dell'adesione leggere il Prospetto Informativo nonché le informazioni chiave per gli investitori - KIID - disponibili in italiano sul sito web [www.nef.lu](http://www.nef.lu) o presso le Banche Collocatrici. NEAM può scegliere gli accordi di collocamento stipulati per la commercializzazione delle quote NEF, già resi noti ai sensi della direttiva 2009/65/CE, conformemente alle relative previsioni contrattuali. Un riepilogo dei diritti degli investitori è disponibile in italiano al seguente link: [https://www.nef.lu/wcuploads/diritti\\_investitori.pdf](https://www.nef.lu/wcuploads/diritti_investitori.pdf)

## Prestipay Green

Il prestito per i tuoi progetti sostenibili



Non solo gli investimenti, ma anche la richiesta di un semplicissimo prestito si può colorare di verde e diventare un'azione a favore dell'ambiente. Con **Prestipay Prestito Green** si contribuirà a finanziare progetti ecosostenibili. Nello specifico il cliente potrà usufruire del prestito per le seguenti finalità:

 Veicoli elettrici o ibridi (bicicletta elettrica, scooter elettrico, auto elettrica o ibrida)

 Impianti fotovoltaici e termici (pannelli solari, impianti eolici)



Impianti termo-idraulici come caldaie, climatizzatori, depuratori, sistemi a biomasse e geotermici



Isolamento termico come cambio infissi e serramenti, coibentazione pareti e coperture



Illuminazione/Domotica (impianti a LED, sistemi digitali smart home)



Installazione di infrastrutture per la ricarica di veicoli elettrici



Acquisto di elettrodomestici di classe A+ (o superiore)

Si tratta di una promozione che ha interessanti caratteristiche. Possono essere prestati fino a **50mila euro** da restituirsi in 100 rate ad un **tasso vantaggioso**. Sono azzerate le spese di istruttoria e si avrà possibilità di gestire la pratica online, senza alcuna necessità di documenti cartacei, apponendo la firma digitale. Occorre affrettarsi, essendo la promozione valida fino al 15 maggio 2022.

Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Le condizioni economiche sono indicate nel documento "Informazioni europee di base sul credito ai consumatori" (cd. IEBCC) disponibile sul sito [prestipay.it](http://prestipay.it) o presso le banche collocatrici il cui elenco è disponibile sul sito. Offerta riferita ad un finanziamento richiesto e concluso in filiale: 10.000,00€ rimborsabili in 60 mesi con rate da 198,00€ al mese - TAN fisso 6,99% TAEG 7,47% - importo totale del credito 10.000,00€ - costo totale del credito 1.941,00€ - importo totale dovuto (importo totale del credito + costo totale del credito) 11.941,00€. Il TAEG rappresenta il costo totale del credito espresso in percentuale annua e include: interessi, commissioni di istruttoria 0,00€, spesa mensile gestione pratica 0,50€, spese per invio comunicazioni periodiche cartacee 1,00€, imposta di bollo di 2,00€ sul rendiconto annuale per importi superiori a 77,47€; imposta di bollo sul contratto di 16,00€. Offerta valida fino al 15/05/2022. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione e approvazione di Prestipay S.p.A. previo accertamento dei requisiti necessari a capo al richiedente.

# Una Tree Marathon per rivitalizzare le nostre città

*Eugea, in stretta collaborazione con l'Università di Bologna, offre l'opportunità a tutti di contribuire alla costruzione di un ambiente cittadino più favorevole alla vita*



**Luigi Tortato**  
Fondatore di Eugea

Abbiamo intervistato **Luigi Tortato**, titolare di Eugea, la società protagonista di iniziative a favore dell'ambiente tra cui la **Tree Marathon** a cui RomagnaBanca ha aderito con una formulazione originale e particolarmente efficace, denominata **Piantala!**.

*Tortato, ci spiega cosa è Eugea?*  
Il nome Eugea (ecologia urbana giardini e ambiente) nasce nei primi anni duemila, ed è uno spin off della facoltà di Agraria dell'Università di Bologna. La mission di Eugea è portare insetti utili in città, come le coccinelle, le farfalle e le api, seminando piante adatte a loro. In collaborazione con un gruppo

di entomologi abbiamo inventato Kit pronti all'uso, chiamati *il giardino delle farfalle, il giardino delle api e il giardino delle coccinelle*. Di lì sono nati mille progetti.

#### *Ci dica.*

Si tratta di eventi, come il lancio delle farfalle, oppure rappresentazioni sceniche dove si narra la vita delle api, sviluppando così anche un discorso educativo. Gli entomologi, in particolare Gianumberto Accinelli, si sono rivelati bravissimi divulgatori, riuscendo a parlare anche ai giovani. Ma non solo. Dovendo confezionare in piccole scatole le sementi, abbiamo coinvolto una cooperativa sociale, dando così lavoro a persone meno fortunate. La presenza nelle scuole, per l'educazione ambientale, mette in evidenza il valore educativo di questa attività. In fin dei conti si tratta dunque di portare la vita in città.

#### *Come procede la diffusione del progetto?*

Oltre all'Italia, abbiamo riscontrato un grande successo in Germania e siamo presenti in Francia e a Londra. Eugea è un riferimento per l'ecologia urbana.

#### *Tra gli sviluppi di questo vostro obiettivo, vi è la Tree Marathon. Ce ne parla?*

Si tratta dell'estensione del progetto a piccoli alberi, che chiun-

que può acquistare e che vengono portati al proprio domicilio. Oltre all'utilità di ripopolare le città degli insetti, in questo caso abbiamo anche l'importante funzione di assorbimento di Co2. L'idea è piaciuta a Radio Dj, con cui Accinelli ha una collaborazione, e siamo partiti con il lancio.

#### *Perché il nome Tree Marathon?*

Perché l'abbiamo immaginata come una gara volta a piantare quanti più alberi possibile. Si può seguire sul nostro sito l'andamento e siamo già a migliaia di piante diffuse in Italia. La valenza di questa attività è ancora più evidente, richiedendo l'albero una cura particolare. È molto bello vedere i giovani che attendono la crescita delle prime foglioline, o il rivitalizzarsi a primavera della pianta. Credo fortemente nella valenza educativa

*Cura, bellezza e futuro sono le parole chiave di questo progetto.*

di questa vicinanza alla natura come cosa viva, presente nelle nostre città, nelle case e nei terrazzi, i quali acquistano una rinnovata bellezza. Cura, bellezza e futuro sono le parole chiave di questo progetto.

# Piantala! È ora di cambiare passo

*RomagnaBanca entra come protagonista originale nella Tree Marathon di Eugea mediante l'iniziativa Piantala!*

**Piantala!** è un grido, un'esortazione, un monito, un dolore, un fastidio, un "cartellino giallo" che ci ricorda che dobbiamo cambiare le nostre abitudini e "piantarla" con atteggiamenti pessimistici, negativi, egoistici o di commiserazione. Per vivere, oggi è sempre più evidente, non solo abbiamo bisogno di respirare ossigeno, ma anche di ricordarci che l'intero creato va rispettato e custodito. Per questo occorre stimolare comportamenti virtuosi.

A fronte della deturpazione del pianeta, dovuto ad anni di sfruttamento disattento, piantare alberi è una delle soluzioni.

Grazie a **Piantala!** ognuno di noi avrà la possibilità di contribuire a contrastare il disastro ambientale, piantando un albero sul proprio terrazzo, in un angolo del giardino o dove meglio si crede. L'albero, crescendo, catturerà l'anidride carbonica e la trasformerà in ossigeno.

RomagnaBanca ha in questo modo accolto l'invito di Eugea ed ha aderito con entusiasmo al progetto **Tree Marathon** proponendo ad ogni giovane fino ai 18 anni, che aprirà un conto corrente o un **PAC Minori NEF**, l'opportunità di avere in dono un ciliegio, una quercia o un acero da piantare. Un modo concreto per essere "custodi del creato", tema del nostro calendario del 2021. Alle dodici storie li raccontate, se ne potrà aggiungere una tredicesima, scritta da tutti i



RomagnaBanca ha anche aderito alla campagna nazionale di sensibilizzazione promossa da Federcasse d'intesa con Legambiente, per la creazione del "Bosco dei Giovani Soci del Credito Cooperativo". Il bosco ha preso avvio attraverso la piantumazione diffusa di cento alberi in ciascuna delle sette località italiane individuate da Legambiente con i comuni coinvolti. Tra questi Rimini. Così domenica 20 marzo, in zona Viserba, si è potuto procedere nella mattinata all'iniziativa, inserita nell'ambito di Life Terra, il progetto europeo cofinanziato dal programma LIFE della Commissione europea, il cui importante obiettivo è di piantare 500 milioni di alberi nei prossimi 5 anni. È la prima concre-

giovani del nostro territorio che vorranno essere protagonisti del cambiamento. Un cambiamento che prende la forma di una gioiosa maratona verso un futuro più verde e consapevole. All'evento

tizzazione del progetto nazionale di Federcasse denominato **Bancabosco**, caratterizzato da un proprio logo e nato dalla proposta formulata dalla Rete Nazionale Giovani Soci del Credito Cooperativo. In particolare, nella nostra regione, **Legambiente** e la **Federazione delle BCC dell'Emilia Romagna** hanno inteso estendere il progetto ad altre località capoluoghi di provincia, ove hanno sede le BCC associate. L'obiettivo è di piantare 300 alberi.

L'iniziativa a fianco di Legambiente mostra quanto sia forte il legame tra il mondo del Credito Cooperativo e i temi ambientali. Una conferma della naturale attitudine delle BCC ad operare a favore del complessivo benessere dei propri territori.

**Soci in Festa** (invito sul retro copertina) del 15 maggio a Villa Torlonia l'entomologo Gianumberto Accinelli ci aiuterà ad entrare ulteriormente nel significato di questa importante iniziativa.



# L'educazione, una forma di investimento sulla pace

*La guerra non si improvvisa. E nemmeno la pace. Costruire percorsi di pace è possibile e passa in buona parte per chi in guerra è più fragile e ferito: i bambini e i giovani.*



In questi mesi le immagini provenienti dall'Ucraina stanno ponendo la nostra attenzione su situazioni che avevamo dimenticato. O forse sarebbe meglio dire che avevamo voluto dimenticare. Infatti sono numerose le guerre che, a diverse latitudini, si stanno ancora combattendo ed ognuna di esse porta con sé una terribile striscia di violenze inenarrabili. D'altro canto le guerre, così come la pace, non sono frutto di casualità ma vengono preparate in lunghi processi. Le guerre, inoltre, hanno quali prime vittime i bambini. Ben la metà dei profughi che stanno raggiungendo le nostre città sono bambini.

Diventa allora interessante andare a cercare chi, anziché la guerra, prepara la pace e vedere come, nelle differenti zone infuocate del pianeta, stia operando proprio privilegiando i più piccoli.

AVSI, nata a Cesena nel 1972, "realizza progetti - si legge su [avsi.org](http://avsi.org) - di cooperazione allo sviluppo e aiuto umanitario in 38 Paesi, inclusa l'Italia. La sua vision: lavorare per un mondo in cui ogni persona sia protagonista dello sviluppo integrale suo e della sua comunità, anche in contesti di emergenza. Nell'ultimo anno ha aiutato circa 5 milioni di persone in difficoltà di cui 21.412 bambini attraverso il so-

stegno a distanza". AVSI scommette sulle persone. Numerosi ragazzi aiutati nel percorso scolastico divengono protagonisti dello sviluppo nel loro paese.

Tra questi **Ernest Sesay**, preside di 4 scuole, la più grande, *Holy Family* a Freetown capitale della Sierra Leone, le altre tre all'interno, per un totale di più di duemila studenti. La Sierra Leone è un paese straziato dalla guerra civile esplosa negli anni '90. Ernest ha oggi 43 anni, è sposato e ha 10 figli in casa. Due naturali, uno adottato e 7 in affidamento. Eppure il suo destino era quello di divenire un bambino soldato, non vi fosse stato l'incontro con padre Bepi Berton, che lo ha praticamente adottato, facendolo poi studiare in Italia. Finito gli studi, Ernest ha deciso di tornare al suo paese, per collaborare, e poi proseguire, l'opera di padre Berton, morto nel 2013. La sua personale vicenda è direttamente collegata alla drammatica situazione di bambini che venivano rapiti, drogati e mandati a combattere all'età di 9 anni come guerriglieri. Sentire raccontare da Ernest la sua vita, è da brividi. I guerriglieri fecero irruzione nella parrocchia di padre Berton per rapire i bambini. Lui, essendo studente e dunque potenzialmente pericoloso, doveva essere ucciso all'istante. Mentre

Ernest Sesay incontra gli studenti del liceo Volta Fellini di Riccione



era già spogliato e sotto il tiro delle armi per l'esecuzione, chiede di poter recitare un'ultima preghiera e il soldato lo risparmia. Fugge e riesce a riprendere in mano la sua vita.

Ma AVSI è presente in numerosi paesi straziati dalla guerra. Il Myanmar, il Congo, la Siria dove sostiene, in accordo con il nunzio apostolico a Damasco cardinal Zenari, tre ospedali (progetto *Ospedali aperti*) ed è intervenuta anche in **Ucraina**, come ci racconta Elena Ricci di Cesena che, insieme alla responsabile per l'adozione a distanza Giulia Bossi, milanese, segue da vicino numerosi progetti, alcuni all'interno delle scuole del nostro territorio, come *Abbraccio senza confini* presente al liceo Serpieri di Rimini e al Volta Fellini di Riccione. Come spiega Elena: "AVSI si è mossa prontamente per raccogliere fondi per i profughi ucraini, fin dal primo giorno di guerra. Questo è stato possibile grazie alla collaborazione con l'associazione Emmaus, che si occupa di ragazzi disabili in Ucraina e grazie alla collaborazione in Polonia, con AVSI Polska e in Romania con FDP-Protagonisti în educație, che lavorano ai confini. I fondi sono inviati alla Caritas di Leopoli, per fornire 3mila pasti al giorno in città. Inoltre vengono utilizzati per il primo soccorso ai profughi ai confini tra Polonia, Romania e in Moldavia. In Italia, insieme a Famiglie per l'Accoglienza, al Banco di solidarietà e alla Caritas cerchiamo sistemazioni per i profughi in case e famiglie disposte ad accogliere. Da questo punto di vista proprio a Rimini si sta svolgendo un ottimo lavoro. Occorre dire che il nostro aiuto va al popolo ucraino, ma non viene a meno l'aiuto alle popolazioni russe. Da tempo siamo presenti con nostre opere educative anche a Novosibirsk, in Siberia".

Tra le tante le storie di dolore e rinascita che si potrebbero raccontare ci soffermiamo su quella di **Rose Busingye**. Infermiera di Kampala, negli anni '80 è impegnata nella cura della piaga dell'AIDS, che falciava la popolazione. Rose constata che numerose donne si lasciavano morire e non prendevano le medicine, sciupando gli aiuti che venivano

forniti. Non le tratta tuttavia da infermiera spazientita, ma capisce il loro inferno e inizia con loro una condivisione. Nascerà il *Meeting Point International Association*. Chi lo ha visitato ne racconta come di un luogo di allegria e di festa. Rose ha rotto la crosta di disperazione facendo loro percepire che hanno un valore, che "non sono il loro male". Se si va a cercar di capire perchè queste donne, pur con al seguito i figli, non desiderassero essere curate, si scopre una realtà terrificante. In seguito alla guerra civile furono stuprate, schiavizzate, costrette persino ad uccidere i propri figli e mangiarne la carne, così da essere del tutto prostrate e succubi ai loro aguzzini. Si comprende bene come, fuggite e giunte a Kampala in un quartiere ostile, potessero desiderare solo di morire. Ma la loro commovente storia non finisce qui. Divenuti grandi i figli, le donne chiedono di costruire una scuola per i propri bambini. La ragione è semplice: "vogliamo che la stessa speranza che è nata in noi, divenga possibile per i nostri figli". Sembra tuttavia una follia visto che le donne si mantengono spaccando pietre per pochi centesimi al giorno. Si coinvolge AVSI, partono giovani docenti che lasciano comodi incarichi nelle nostre scuole italiane per assecondare questa richiesta. Oggi la scuola di Kampala è una realtà, dove le storie di rinascita continuano ad accadere. Si prenda Daniel. Scappato dal Nord Uganda, sopravvissuto a un attacco, ha negli occhi il massacro della madre, uccisa davanti a lui. Quando viene accolto al centro, Rose lo sente promettere a se stesso: "Voglio andare a scuola per diventare un capo e uccidere tutti quelli che hanno fatto del male ai miei genitori". Daniel inizia ad andare a scuola grazie al sostegno a distanza di una famiglia italiana che, attraverso il programma di AVSI, paga tutte le spese necessarie a garantirgli non solo l'accesso a un'istruzione di qualità, ma anche alla cura per la sua persona. Cinque anni dopo, al termine di un primo ciclo di studi, Daniel confida a Rose il suo nuovo piano: "Voglio diventare un medico e curare i bambini che come me sono passati attraverso un trauma così devastante come la guerra civile e la morte violenta della propria madre".

La storia singolare di Daniel getta una luce particolare su quanto il Papa è tornato a indicare nel suo messaggio per la pace: l'educazione come forma di "investimento" di pace.



La storia delle donne di Rose è divenuta un libro dal titolo "Tu sei un valore", edito da Itaca.

# Tavoli

per la **pace** *Come costruire gli antidoti alla guerra. Riccardo Bonacina delinea quale possa essere la nostra battaglia per la pace*

L'immagine simbolo degli abbracci per la pace è anche la copertina di un Instant Book, scaricabile gratuitamente dal sito vita.it



Non esiste solo la guerra ai confini, tra gli eserciti. La guerra è una dimensione dell'anima, un'incapacità ad essere pienamente uomini. Per questo è estremamente interessante la **"Campagna per la promozione di Tavoli di incontro e pace tra Russi ed Ucraini in Italia"**, promossa dalla Rete italiana @Per un Nuovo Welfare, la rivista Vita.it e l'Azione Cattolica e che ha ottenuto l'adesione di numerose altre realtà. Abbiamo intervistato Riccardo Bonacina, fondatore di Vita.it.

### *Bonacina come è nata l'idea?*

Ci siamo chiesti quale percorso di pace si potesse mettere in campo. Così abbiamo pensato di costruire luoghi dove si potesse mettere in atto un dialogo tra russi ed ucraini. Un'idea che ci è apparsa sempre più necessaria, strada facendo, perchè si è rivelata molto difficile.

### *Ci racconti.*

Il sentimento degli ucraini è quello di aver subito una profonda ingiustizia, di essere stati invasi. D'altro canto si sono visti in alcune città volentieri di comunità russe che ci dicono

te. Non a caso abbiamo redatto una piccola antologia di brani sulla pace, tra cui anche di intellettuali russi ed ucraini. Resta il fatto che il momento è difficile. Sul Corriere del 27 marzo, la candidata per Kiev al Premio dell'Unione Europea Eugenia Kuznetsova, a fronte della domanda del candidato italiano Daniele Mencarelli se sia possibile aprire un dialogo con i russi, si è rinchiusa in un addolorato rifiuto. Ripeto. È ben comprensibile. Ma, con pazienza e discrezione, dobbiamo insistere. È la strada.

### *Lei è stato in viaggio in Ucraina poco più di un mese fa. Perché è voluto andare?*

Volevo toccare con mano le situazioni, cercare di incontrare quelle persone. Sono stato al confine tra Romania e Ucraina, a Siret, e poi all'interno dell'Ucraina a Černivci una città con 300mila abitanti e 60mila sfollati.

### *Che situazione ha visto?*

Donne in fuga, che tentano di uscire dal paese e che non hanno più lacrime; bambini che hanno la paura dipinta sulla faccia. È terribile. Ma

di non difendere gli ucraini, poiché sono nazisti. Questo deve non prendere piede, deve rimanere sullo sfondo, essere sostituito da un altro desiderio, quello della pace.

### *È una scommessa culturale.*

La cultura ha un ruolo importan-

c'è anche il dramma di chi non esce e sono la maggior parte. Le loro condizioni sono molto più difficili. I prezzi sono aumentati di 10 volte, la povertà è estrema. L'Europa si è mossa prontamente e gli sfollati quando escono sono accolti. È uno spettacolo. L'ho chiamato un' "arca dell'accoglienza". Invece all'interno è molto più difficile.

### *La guerra spesso è la ricerca spasmodica di risorse economiche. C'è un nesso tra l'economia civile, di cui spesso lei si occupa e la costruzione della pace?*

"Se vuoi la pace, prepara la nuova economia", ha scritto il nostro editorialista Angelo Moretti. Certamente se si compra solo gas russo e non si diversificano gli approvvigionamenti, se si vanno a fare i mondiali in Qatar, poi le cose si complicano. Se non cambi i criteri con cui fai economia, non costruisci la pace.

### *Per costruire un'economia diversa, cosa occorre?*

Un'economia differente c'è. Il terzo settore, l'economia sociale, è imponente, sia in Italia che in Europa. Accorgiamoci che c'è. Essa crea sviluppo e PIL, ma anche inclusione e una società più armonica.

### *Che giudizio dare sulla politica che siamo chiamati a seguire?*

Entrando in Ucraina vedi che c'è un popolo intero che si difende, una vera resistenza. Pertanto l'invio di armi difensive è ragionevole. Detto questo, poi occorre dire no, seguendo il papa, all'aumento degli arsenali, specie nucleari. Intese c'erano ma sono state del tutto disattese.

## Soci in festa

Domenica mattina 15 maggio 2022 il Palacongressi di Bellaria Igea Marina ospiterà, di nuovo in presenza, l'Assemblea Ordinaria dei soci di RomagnaBanca, a cui farà seguito, nel pomeriggio, la tradizionale "Soci in festa". Nell'ambito della festa dedicata ai soci a Villa Torlonia, il prossimo 15 maggio, a partire dalle ore 16,30, avremo la presenza di Marco Morandi che presenterà il suo spettacolo musicale "Storia di un figlio di...". Marco, con la sua band, canterà e suonerà i successi del padre Gianni Morandi e di altri cantanti italiani. L'evento pomeridiano sarà presentato da Marianna Morandi, sorella di Marco e figlia di Gianni, che assieme all'entomologo Gianumberto Accinelli illustrerà la **Tree Marathon**, il progetto ambientale di Eugea che attraverso l'iniziativa "PIANTALA!" inviterà i giovani neo correntisti di RomagnaBanca a piantare un acero, un ciliegio o una quercia, sul proprio terrazzo (vedi ulteriori dettagli all'interno dell'inserito, nelle pagine centrali). Sono invitati tutti i Soci e le relative famiglie, che potranno ritirare il buono omaggio per la consumazione, presso gli sportelli della banca dal 9 al 13 maggio. Menù con prelibatezze romagnole, maccheroncini al pesce, piada, affettati, salsiccia e frittura di pesce.



## La Caritas, per una solidarietà senza confini

Sul finire del 2021, il Consiglio di Amministrazione, valutato il protrarsi della crisi sanitaria con le ripercussioni sulle fasce più deboli della società, ha stanziato per il secondo anno consecutivo **50.000 euro** a favore delle Caritas situate sul proprio territorio di riferimento, e precisamente presso la diocesi di Ravenna-Cervia (sostegno alla Parrocchia S. Maria Assunta di Cervia, di Cesena-Sarsina (Caritas diocesana) e di Rimini (sostegno al progetto Marvelli). In questi giorni si è aggiunto il dramma dei profughi provenienti dai territori coinvolti nel conflitto tra Russia e Ucraina e RomagnaBanca si è prontamente attivata per cercare di offrire il massimo aiuto possibile. Una solidarietà che si è rafforzata e allargata a livello nazionale con l'iniziativa "Ucraina 2022. Vicini ai bambini e agli adolescenti. Il Credito Cooperativo con le Caritas Italiana ed Europee". Si tratta di un'iniziativa unitaria nazionale di raccolta fondi attivata dalle Banche di Credito Cooperativo, Casse Rurali e Casse Raiffeisen in collaborazione con **Caritas Italiana**, a favore del progetto di intervento umanitario – soprattutto nei confronti dei bambini e degli adolescenti - gestita da quest'ultima in Ucraina e e nei Paesi limitrofi sin dalle prime ore dell'intervento militare russo. L'iniziativa è promossa dalle Capogruppo e dalla Federazione Raiffeisen con il coordinamento di Federcasse. A tal fine è stato aperto presso Cassa Centrale un conto corrente dedicato, dove potranno confluire i contributi di quanti vorranno sostenere l'attività della Caritas. Queste le coordinate bancarie:



### UCRAINA 2022. VICINI AI BAMBINI E AGLI ADOLESCENTI Il Credito Cooperativo con le Caritas Italiana ed Europee

Il Credito Cooperativo, con l'aggravarsi della situazione in Ucraina, ha definito con Caritas Italiana un progetto di raccolta fondi a favore soprattutto dei bambini e degli adolescenti, i più colpiti dalla catastrofe umanitaria.

Cassa Centrale Banca IBAN IT55M0359901800000000159114  
CAUSALE "UCRAINA 2022. VICINI AI BAMBINI E AGLI ADOLESCENTI"



**Iban:** IT55M0359901800000000159114

**Beneficiario:** Caritas Italiana

**Causale:** "UCRAINA 2022. VICINI AI BAMBINI E AGLI ADOLESCENTI"



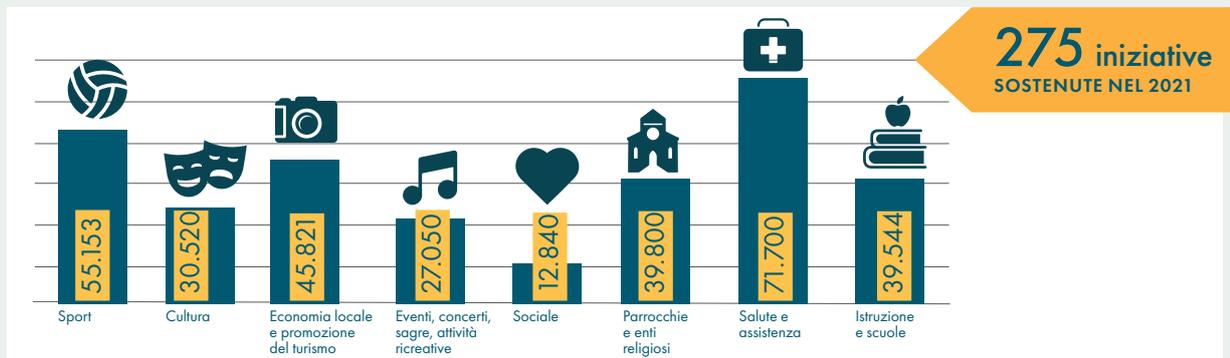
In particolare, Caritas Italiana - in coordinamento con la Caritas Ucraina e altre Caritas europee, soprattutto di Polonia, Moldavia e Slovacchia – ha aperto sul territorio (nella capitale Kiev e non solo) una serie di Centri di assistenza sia per fare fronte ai bisogni immediati, che per dare ascolto e sostegno psicologico alla popolazione sconvolta dalla guerra. Con il Credito Cooperativo, nel solco della sua grande tradizione solidaristica, è dunque possibile per tutti offrire un contributo concreto e immediato alle persone, in particolare bambini e adolescenti, segnati profondamente da una situazione che gli operatori sul terreno presentano come "estremamente drammatica" e dalle conseguenze pratiche e psicologiche molto preoccupanti.

## Bilancio Sociale 2021: un po' di dati

Abbiamo già ampiamente trattato il Bilancio sociale nell'editoriale all'inizio di questo numero. Indichiamo qui alcuni dati che permettono di comprendere in concreto quello spirito solidaristico che caratterizza il mondo del Credito cooperativo e di RomagnaBanca.



Nell'anno 2021 sono stati 275 gli interventi tra contributi e collaborazioni pubblicitarie per un totale di oltre 322.000 euro (+7,5% rispetto al 2020) a beneficio della collettività. Il settore più rappresentativo è quello della **salute e assistenza** con 41 donazioni per un totale di 71.700 euro, segue lo **sport** con 47 collaborazioni con società sportive destinatarie di complessivi 55.200 euro, mentre 45.800 euro hanno finanziato 25 **iniziative di promozione del turismo, del commercio e dell'imprenditorialità**, con particolare attenzione ai giovani, alle cooperative di comunità e alle start-up. Una panoramica generale delle aree di intervento è illustrata nel grafico su questa pagina. Rispetto all'anno precedente, nel 2021 sono riprese parte delle collaborazioni e dei finanziamenti a **progetti culturali** (+ 46%) e a **sostegno di eventi** (+ 50%), (risorse pari a 57.600 euro per i due settori). Costante la vicinanza alle **Parrocchie, Scout e altri enti religiosi**; infine, per il secondo anno consecutivo, il Consiglio di Amministrazione ha deliberato Euro 50.000 alle **Caritas diocesane** presenti sulle province di insediamento della Banca.



## Nexi rende *smart* la tua attività

Un giorno avrai servizi dedicati per portare più Clienti nel tuo locale. Quel giorno è oggi, con Nexi SmartPOS®.



Scegli Nexi SmartPOS® per accettare tutti i pagamenti e accedere ai servizi integrati, utili per la tua attività.

Scopri di più su [nexus.it](https://nexus.it) o chiedi alla tua Banca



messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per info e condizioni vai su [nexus.it](https://nexus.it) o Trova la tua banca aderente.

Il rafforzamento della partnership tra Il Gruppo Cassa Centrale Banca e Nexi ci pone finalmente nella condizione di poter intercettare anche un target di clientela più smart e sofisticato che richiede un dispositivo innovativo caratterizzato da componenti hardware oltre che servizi evoluti. Il parco prodotti POS così si allarga, ma gli SmartPOS rappresentano molto di più di un semplice POS: un'esperienza di pagamento evoluta per l'accettazione dei pagamenti tramite carta, smartphone, wearable, buoni pasto, buoni sconto e, per i pagamenti a distanza, l'invio tramite email di un link protetto. In più gli SmartPOS gestiscono, tramite Nexi App Suite, funzionalità dedicate per la gestione e lo sviluppo del business, grazie alla possibilità di creare campagne personalizzate e di richiedere l'opinione dei clienti sul servizio offerto. Condizioni esclusive fino al 30/06/2022!



# Soci in festa

15 MAGGIO 2022 | ORE 16.30

VILLA TORLONIA SAN MAURO PASCOLI (FC)

**Marco Morandi** interpreta  
*"La storia di un figlio di..."*

con la partecipazione di  
**Marianna Morandi**

**Prenotazione  
dal 9 al 13 maggio**

Ingresso riservato ai Soci e familiari di RomagnaBanca.  
L'evento sarà organizzato nel rispetto dei protocolli di  
prevenzione igienico-sanitari vigenti al momento